



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

Cod. Rif. 2024ptaB006

CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER IL RECLUTAMENTO N. 1 UNITÀ DI PERSONALE, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO, DA INQUADRARE NELL'AREA DEGLI OPERATORI - SETTORE DEI SERVIZI GENERALI E TECNICI, PER LE ESIGENZE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

IL DIRETTORE GENERALE

visto lo Statuto dell'Università di Parma;

vista la Costituzione della Repubblica Italiana e, in particolare, gli artt. 3 e 97;

visto il D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3 *"Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato"*, nonché le relative norme di esecuzione;

vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e successive modifiche e integrazioni;

vista la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernente i principi dell'ordinamento in materia di diritti, integrazione sociale ed assistenza delle persone portatrici di handicap e, in particolare, l'art. 20, rubricato *"Prove d'esame nei concorsi pubblici e per l'abilitazione alle professioni"*;

visto il D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, *"Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche."*;

visto, per quanto applicabile, il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, *"Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi"*, così come modificato, in ultimo, dal D.P.R. 16 giugno 2023, n. 82;

vista la Legge 15 maggio 1997, n. 127, riguardante misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo;

vista la Legge 12 marzo 1999, n. 68, concernente norme per il diritto al lavoro dei disabili;

visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante il *"Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"* e successive modifiche e integrazioni;

visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e successive modifiche e integrazioni;

visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*, così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018 n. 101, nonché il Regolamento (UE) n. 2016/679 *"Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati personali"*;

visto il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, con il quale è stato emanato il *"Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28.11.2005, n. 246"*;

visto il D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, *"Codice dell'ordinamento militare"* e, in particolare, gli artt. 1014, commi 3 e 4 e art. 678, comma 9, nonché il D.Lgs. 28 gennaio 2014, n. 8, *"Disposizioni in materia di personale militare e civile del Ministero della difesa, nonché misure per la funzionalità della medesima amministrazione, a norma degli articoli 2, comma 1, lettere c) ed e), 3, commi 1 e 2, e 4, comma 1, lettera e), della legge 31 dicembre 2012, n. 244"*;

vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"*;

vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;

visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in materia di *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"* e successive modifiche e integrazioni;

vista la Legge 6 agosto 2013, n. 97, *"Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea-Legge europea 2013"*, ed in particolare l'art. 7 che modifica la disciplina in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;



vista la Legge 7 agosto 2015, n. 124 *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.”*;

visto il D.Lgs. 6 marzo 2017, n. 40 *“Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106”* e successive modifiche e integrazioni;

vista la Direttiva n. 3 del 24 aprile 2018 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione con la quale sono state definite le *“Linee guida sulle procedure concorsuali”*;

vista la Legge 19 giugno 2019, n. 56, *“Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo”* e successive modifiche e integrazioni,

visto il D.L. 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 133, contenente *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*;

visto il D.P.C.M. 9 novembre 2021, relativo alle *“Modalità di partecipazione ai concorsi pubblici per i soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento”*;

visto il D.L. 30 aprile 2022 n. 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, cd. Decreto PNRR 2, recante *“Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*, che, tra l'altro, riforma le procedure di reclutamento;

visto il D.L. 22 aprile 2023, n. 44, recante *“Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche”* convertito, con modificazioni, dalla L. 21 giugno 2023, n. 74 e, in particolare, gli artt. 1, comma 9-bis, e 1-bis, comma 1;

visto il D.L. 22 giugno 2023, n. 75, recante *“Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025”* convertito, con modificazioni, dalla Legge 10 agosto 2023, n. 112 e, in particolare, l'articolo 28;

vista la Legge 30 dicembre 2023, n. 213 *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024/2026”*;

visti i decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca emanati di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, in materia di equiparazioni tra titoli di studio, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;

visto il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 28 giugno 2023 con il quale è stato approvato il modello delle competenze trasversali del personale di qualifica non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni;

visti il vigente C.C.N.L. relativo al personale del Comparto *“Istruzione e Ricerca”*, relativo al periodo 2019-2021, sottoscritto il 18 gennaio 2024, e, per quanto ancora in vigore, i precedenti CC.CC.NN.LL. del medesimo comparto;

dato atto del nuovo assetto Organizzativo e Funzionale di Ateneo, di cui al relativo Funzionigramma, approvato con Determina Direttoriale Rep. n. 1613/2020, prot. n. 226878 del 09.11.2020; modificato con successive Determine Direttoriali Rep. n. 2078/2021, prot. n. 205477 del 02.08.2021, n. 2565/2022, prot. n. 252444 del 07.10.2022 e n. 3120/2022, prot. n. 287950 del 01.12.2022, n. 732/2023 prot. n. 83616 del 23.03.2023 e n. 368/2024, prot. n. 53565, del 16.02.2024;

richiamata la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. CDA/09-11-2022/457 del 09.11.2022, recante *“Provvedimenti in merito al fabbisogno del personale – potenziamento dell'organico di Ateneo 2022”*, con la quale è stato autorizzato, tra l'altro, il reclutamento di personale tecnico amministrativo;

richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione n. CDA/21-12-2022/537 del 21.12.2022, avente ad oggetto *“Provvedimenti relativi al “Piano Triennale di programmazione del personale 2022 – 2024” aggiornamento con scorrimento al 2024”*, da cui rileva, tra l'altro, l'autorizzazione all'attivazione della procedura di reclutamento di n. 1 unità di Categoria B, Area Servizi Generali e Tecnici, per le esigenze del Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale;

preso atto dell'entrata in vigore, in data 1° maggio 2024, del nuovo ordinamento professionale del personale previsto nel C.C.N.L. Comparto *“Istruzione e Ricerca”* 2019-2021;

tenuto conto che, con riferimento alla suddetta posizione, con nota, prot. n. 117049 del 09.05.2024, è stata attivata, presso il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la procedura prevista dall'art. 34-*bis* del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, tutt'ora in itinere, rivolta al personale delle Amministrazioni Pubbliche, collocato in disponibilità ed iscritto negli appositi elenchi;

accertata, in relazione alla professionalità richiesta, l'indisponibilità di vigenti graduatorie utili di procedure già espletate;

ritenuto opportuno, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, non procedere, in ogni caso, con l'attivazione della procedura di mobilità prevista dall'art. 30 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 per la copertura della suindicata posizione, facoltà consentita, in via eccezionale, dall'art. 3, comma 8, della Legge 19 giugno 2019, n. 56, come modificato dall' art. 1, comma 14-ter, del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, quest'ultimo convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113;

ritenuto, pertanto, di procedere ad emanare un bando di concorso pubblico finalizzato al reclutamento, con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato, di n. 1 unità da inquadrare nell'Area degli Operatori - Settore dei Servizi Generali e Tecnici, per le esigenze del Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale, il cui svolgimento è, comunque, subordinato all'esito infruttuoso della procedura di mobilità ex art. 34-*bis* del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 di cui sopra, ad oggi pendente;

considerato che, con la presente procedura, si determina:

- una frazione di riserva di posto a favore volontari delle Forze Armate, ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. n. 66/2010, che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione;
- una frazione di riserva di posto a favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito, così come previsto dall'art. 18, comma 4, del D.Lgs. 6 marzo 2017, n. 40 e successive modificazioni e integrazioni, che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione;

DETERMINA

- ART. 1 -

INDIZIONE DELLA PROCEDURA CONCORSUALE

È indetto un **concorso pubblico, per esami, per il reclutamento, con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato, di n. 1 unità di personale, da inquadrare nell'Area degli Operatori - Settore dei Servizi Generali e Tecnici, per le esigenze del Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale.**

La presente procedura sarà espletata solo nell'eventualità e nei limiti dell'esito infruttuoso della procedura attivata ai sensi dell'art. 34-*bis* del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, ad oggi pendente.

Le strutture dell'Università di Parma sono ubicate nelle sedi di Parma e Piacenza.

- ART. 2 -

RISERVE, PARI OPPORTUNITA' ED EQUILIBRIO DI GENERE

Riserva a favore dei volontari delle FF.AA.

Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 8/2014 e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA. che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione.

Riserva a favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito

Ai sensi dall'art. 18, comma 4, del D.Lgs. 6.03.2017, n. 40, come modificato e integrato dal D.L. 22.04.2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21.06.2023, n. 74, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione.

Riserva per gli appartenenti alle categorie di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, o equiparate

Il presente bando è stato emanato in osservanza delle disposizioni in materia di assunzioni obbligatorie di cui alla Legge 12.03.1999, n. 68 e nessuna riserva è prevista per gli appartenenti alle categorie protette in quanto risulta rispettata la quota d'obbligo.

Pari opportunità ed equilibrio di genere

È garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 e del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Con riferimento al profilo professionale oggetto del presente bando, la rappresentatività dei generi nell'Università di Parma, calcolata alla data del 31.12.2023, è la seguente:

uomini	50,00 %
donne	50,00 %

con un differenziale inferiore al 30% e la conseguente inapplicabilità del titolo di preferenza di cui all'art. 6 del D.P.R. 487/1994 e s.m.i.

- ART. 3 -**PROFILO E COMPETENZE RICHIESTE**

La figura professionale richiesta, nel rispetto dei livelli di responsabilità e autonomia previsti dal vigente CCNL per la l'Area e Settore di appartenenza, si occuperà, principalmente, delle seguenti **attività**, con flessibilità di orario ed eventuale servizio su turni:

- supporto *front-office* e *back-office* e cura dei rapporti con l'utenza interna/esterna all'Ateneo;
- controllo accessi e ricezione merci;
- servizio portierato e collaborazione nelle attività connesse ai servizi di posta;
- gestione prenotazione aule e presidio alla relativa manutenzione con verifica degli impianti e delle attrezzature informatiche;
- gestione del servizio di accoglienza;
- supporto logistico ai servizi generali;

per il cui svolgimento è richiesto il possesso di **competenze** nelle seguenti materie e processi:

conoscenze	• conoscenza di base della normativa in materia di legislazione universitaria con particolare riferimento alla L. 240/2010; • conoscenza dello Statuto di Ateneo e dell'Organizzazione dell'Università di Parma • nozioni di base della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/2008)
capacità e/o abilità	• capacità di utilizzo di strumenti, sia manuali che motorizzati per la movimentazione delle merci
competenze trasversali (c.d. <i>Soft Skills</i>):	• capacità di <i>problem solving</i> • capacità di lavorare in gruppo • capacità e attitudine alla relazione con l'utenza interna/esterna, nonché abilità nel riconoscere le esigenze della stessa, nell'ambito dei servizi erogati dall'Ateneo, adoperandosi per rispondervi al meglio

Sono inoltre richieste capacità di utilizzo degli applicativi informatici di uso più comune, quali Microsoft Office (Word, Excel, Power Point e Teams), posta elettronica, *browsers* per la navigazione in Internet, nonché la conoscenza della lingua inglese.

- ART. 4 -**REQUISITI DI AMMISSIONE AL CONCORSO**

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione, del seguente **requisito specifico**:

1) titolo di studio:

- **Diploma di qualifica triennale rilasciato da un istituto professionale o titolo di studio equiparato dalla normativa vigente;**

oppure

- **“Certificato di competenze” relativo al primo triennio del percorso di studi di cui al D.Lgs. 13.04.2017 n. 61 – con promozione alla classe IV – da cui emerga il raggiungimento delle abilità conoscenze e competenze minime necessarie per il superamento del predetto periodo di istruzione;**

La partecipazione alla procedura è consentita anche a chi è in possesso di **Diploma di scuola secondaria di secondo grado** ovvero di altro titolo di studio di livello più elevato, in applicazione del principio secondo cui il titolo di studio superiore assorbe quello inferiore.

I/Le candidati/e in possesso di titolo di studio conseguito all'estero possono partecipare al concorso:

- dichiarando nella domanda i dati relativi al provvedimento di riconoscimento (c.d. equipollenza), rilasciato dal competente Ufficio Scolastico Territoriale o Istituto scolastico, con il quale è stato conferito valore legale al titolo straniero in Italia, assimilandolo *una tantum* al titolo italiano richiesto dal bando e consentendone tutti gli usi ad esso collegabili;

oppure

- allegando alla domanda copia della ricevuta di avvio, presso il Dipartimento della Funzione Pubblica e il Ministero dell'Istruzione, della procedura di riconoscimento finalizzata (*ex equivalenza*) ¹ alla dichiarazione di equivalenza del titolo estero al titolo di studio italiano richiesto dal presente bando, secondo la procedura di cui all'art. 38 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165. Tale procedura² dovrà essere avviata entro la data di scadenza del bando: in tal caso il candidato è ammesso alla selezione con riserva, fermo restando che il provvedimento con il quale il Dipartimento della Funzione Pubblica dichiarerà l'equivalenza del titolo dovrà essere obbligatoriamente posseduto al momento dell'assunzione. Ai sensi dell'art. 1, comma 28-quinquies, punto 3, della Legge 25.02.2022, n. 15 di conversione del D.L. 30.12.2021, n. 228, il Dipartimento della Funzione Pubblica concluderà il procedimento di riconoscimento solo nei confronti dei vincitori di concorso, che hanno l'onere, entro 15 giorni e a pena di decadenza, di dare comunicazione al Ministero dell'Istruzione dell'avvenuta pubblicazione della graduatoria.

Per l'ammissione è richiesto, altresì, il possesso, sia alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione, sia all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro, dei seguenti **requisiti generali**:

1) cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e s.m., possono partecipare alla procedura concorsuale anche:

- i familiari³ dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

¹ Per maggiori informazioni sulla procedura di riconoscimento finalizzata (*ex equivalenza*) consultare:
<https://www.miur.gov.it/equivalenza-ai-fini-professionali>

² La procedura attivata riguarda unicamente il singolo e specifico concorso pubblico al quale si desidera partecipare.

³ Sono considerati familiari del cittadino europeo, secondo la Direttiva Comunitaria n. 2004/38/CE, il coniuge, il partner che ha contratto un'unione civile ai sensi della legislazione vigente in uno dei paesi membri, i discendenti diretti, suoi o del partner/coniuge, di età inferiore a 21 anni o a carico, gli ascendenti diretti a carico suoi o del partner/coniuge a carico.

- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno);
 - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari dello status di rifugiato;
 - i cittadini di Paesi terzi dello status di protezione sussidiaria.
- 2) età non inferiore a 18 anni;
- 3) godimento dei diritti civili e politici;
- 4) idoneità fisica all'impiego da accertarsi a cura dell'Amministrazione al momento dell'eventuale assunzione;
- 5) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi di leva (dichiarazione riservata solo ai cittadini italiani nati entro l'anno 1985);
- 6) non essere esclusi dall'elettorato politico attivo;
- 7) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, nonché coloro che abbiano riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione;
- 8) non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 14.11.2002, n. 313. In caso contrario, devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale.

I/Le cittadini/e degli Stati membri dell'Unione Europea o loro familiari o cittadini/e di Paesi terzi dovranno possedere, a pena di esclusione, i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza, salvo quanto previsto dalle vigenti normative con riferimento allo status di rifugiato;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I/Le candidati/e sono ammessi/e al concorso con riserva. L'Amministrazione potrà disporre, in ogni fase del procedimento, anche successivamente allo svolgimento delle prove, con provvedimento motivato del Direttore Generale, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

- ART. 5 -

DOMANDA E TERMINI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

La domanda di partecipazione al concorso, unitamente agli allegati, deve essere presentata, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando la piattaforma informatica dedicata "PICA", disponibile all'indirizzo:

<https://pica.cineca.it/unipr/2024ptab006>

Al riguardo i candidati sono invitati a consultare le [Linee guida](#) per compilazione della domanda disponibili al medesimo indirizzo.

La procedura di compilazione ed invio telematico della domanda (comprensiva della documentazione eventualmente richiesta) dovrà essere completata entro e non oltre le ore 13.00 (ora italiana) del ventesimo giorno, decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul [portale del reclutamento InPA – Dipartimento della Funzione Pubblica](#)



(<https://www.inpa.gov.it>) Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso sarà certificata dal sistema PICA; l'avvenuta ricezione della domanda e la sua successiva protocollazione saranno notificate al candidato mediante due distinti messaggi di posta elettronica.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo univoco (ID domanda) ed un numero di protocollo visibili all'interno dell'applicazione; per ogni comunicazione successiva dovrà essere utilizzato l'ID domanda unitamente al codice concorso **2024ptaB006**.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utili per la partecipazione al concorso.

La procedura informatica di presentazione delle domande e degli allegati verrà disattivata tassativamente allo scadere dei termini e il sistema informatico non permetterà più l'accesso al *form*, né l'invio della domanda.

Nel caso si venisse a determinare l'indisponibilità della procedura informatica descritta, l'Università degli Studi di Parma si riserva di comunicare attraverso il proprio sito internet, modalità alternative per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

La domanda di partecipazione telematica deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura; i documenti richiesti potranno essere allegati esclusivamente in formato pdf.

Pena l'esclusione, la domanda dovrà essere firmata dal candidato secondo una delle modalità specificate nelle linee guida.

Entro i termini di scadenza del bando il candidato può ritirare la propria domanda utilizzando il sistema PICA; l'avvenuta ricezione della domanda di ritiro e la sua protocollazione saranno notificate al candidato mediante due distinti messaggi di posta elettronica. Oltre il termine di scadenza del bando, l'eventuale rinuncia a partecipare al concorso, firmata e datata, dovrà essere tempestivamente comunicata a protocollo@unipr.it o protocollo@pec.unipr.it unitamente alla copia di un documento di identità, specificando l'ID domanda unitamente al codice concorso.

Per segnalare problemi esclusivamente di natura tecnica è possibile contattare il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/unipr>.

Nella domanda il candidato dovrà indicare il domicilio eletto ai fini del concorso, nonché un recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica per le comunicazioni da parte dell'Amministrazione universitaria.

Ogni eventuale variazione dovrà essere tempestivamente comunicata a questo Ateneo con e-mail al seguente indirizzo: concorsipta@unipr.it

L'Amministrazione, inoltre, non assume responsabilità per la mancata ricezione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni da parte del/della concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzi e recapiti indicati nella domanda, né per eventuali disguidi informatici o eventualmente postali, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Dopo la scadenza del termine del presente bando non sarà ammessa alcuna integrazione documentale.

Nella domanda di ammissione il/la candidato/a dovrà dichiarare, sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, quanto segue:

- cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubile);
- luogo e data di nascita;
- il possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea, o di essere familiare di un cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea titolare di diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o di essere cittadino di Paese terzo titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- se cittadina/o italiana/o, il comune nelle cui liste elettorali è iscritta/o, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime, se cittadina/o straniera/o di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento degli stessi. I candidati con

cittadinanza diversa da quella italiana debbono dichiarare altresì di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

- e) il possesso del titolo di studio richiesto per la partecipazione alla procedura concorsuale;
- f) di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313. In caso contrario, devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
- g) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziato/a per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
- h) di non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
- i) di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione;
- j) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- k) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- l) gli eventuali di riserva previsti per legge e/o titoli di preferenza di cui al successivo art. 9, posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla presente procedura concorsuale;
- m) idoneità fisica all'impiego, da accertarsi a cura dell'amministrazione al momento dell'eventuale assunzione;
- n) la residenza con l'indicazione di comune, via, numero civico, provincia e codice di avviamento postale e, ai fini delle comunicazioni da parte dell'Amministrazione Universitaria in relazione alla presente selezione, un recapito telefonico e un indirizzo di posta elettronica e il domicilio eletto ai fini del concorso. Ogni eventuale variazione della residenza/domicilio dovrà essere tempestivamente comunicata all'indirizzo concorsipta@unipr.it.

I/Le cittadini/e di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia, possono autocertificare soltanto:

- stati, fatti e qualità certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani;
- stati, fatti e qualità certificabili o attestabili in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del/la dichiarante, indicando la Convenzione invocata e l'atto con il quale è stata recepita nell'ordinamento italiano.

Al di fuori dei suddetti casi, i/le candidati/e dovranno effettuare una semplice dichiarazione relativa a stati, fatti e qualità richiesti. Al momento dell'eventuale assunzione in servizio, dette dichiarazioni dovranno essere comprovate mediante certificazione rilasciata dalle competenti autorità dello Stato estero corredata di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana, che ne attesta la conformità all'originale con le modalità indicate all'art. 3 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

I candidati portatori di handicap e/o diversamente abili riconosciuti ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 e della Legge 12 marzo 1999, n. 68, nella domanda di partecipazione, dovranno fare esplicita richiesta dell'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché dell'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove da documentarsi, entrambi, a mezzo di idoneo certificato rilasciato dalla Commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica.

I **candidati con diagnosi di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)**, in applicazione dell'art. 2, comma 1, del D.P.C.M. del 9.11.2021, avranno la possibilità di richiedere le seguenti misure dispensative o i seguenti strumenti compensativi e/o i tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova scritta, come di seguito riportati:

- colloquio orale in luogo della prova scritta per i candidati con grave e documentata disgrafia e disortografia;
- programmi di videoscrittura con correttore ortografico o il dettatore vocale in luogo della prova scritta, nei casi di disgrafia e disortografia che non rientrano nel punto precedente;
- programmi di lettura vocale, per i candidati con dislessia;
- utilizzo della calcolatrice, per i candidati con discalculia;
- ogni altro ausilio tecnologico giudicato idoneo;
- tempi aggiuntivi in misura non eccedente il 50% per cento del tempo assegnato per la prova;

la cui concessione e assegnazione è determinata a insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. A tal fine, i candidati, nella domanda di partecipazione, sono tenuti a documentare tale condizione facendo esplicita richiesta della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria necessità che deve essere documentata con apposita dichiarazione resa dalla Commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, da allegare alla domanda di ammissione al concorso.

In entrambi dei suddetti casi, la mancata indicazione nella domanda della richiesta di ausili e strumenti compensativi e/o tempi aggiuntivi e/o, nei casi consentiti, di sostituzione della prova scritta con un colloquio, nonché il mancato inoltrare della documentazione richiesta, esonerano l'Amministrazione da ogni incombenza in merito. La richiesta dovrà essere redatta seguendo le indicazioni disponibili nella procedura on line di domanda di partecipazione alla procedura concorsuale.

Inoltre, l'Ateneo assicura la partecipazione alle prove, senza pregiudizio alcuno, alle **candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto dal bando a causa dello stato di gravidanza o allattamento**, anche attraverso lo svolgimento di prove asincrone e, in ogni caso, la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento. A tal fine le candidate, nelle condizioni di cui sopra, dovranno far pervenire all'indirizzo e-mail concorsipta@unipr.it, almeno 7 giorni prima della data fissata per la prova, specifica richiesta al fine di permettere all'Amministrazione di adottare adeguate misure di carattere organizzativo.

L'amministrazione potrà disporre, in qualsiasi fase della procedura concorsuale, con provvedimento motivato del Direttore Generale, l'esclusione del candidato dal concorso.

- ART. 6 -

ALLEGATI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti allegati:

- a) *curriculum vitae*, avente valore di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445⁴, redatto secondo il formato europeo, debitamente datato e sottoscritto;
- b) (*se ricorre il caso*) ricevuta di avvio della procedura di equivalenza del proprio titolo di studio a quello richiesto dal bando, secondo la procedura di cui all'art. 38 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165;
- c) (*se ricorre il caso*) per i candidati che, ai sensi dell'articolo 16 della Legge 12.03.1999, n. 68, dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104 o in applicazione dell'art. 2, comma 1, del D.P.C.M. del 9.11.2021, hanno necessità di ausili, strumenti compensativi e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova scritta o di sostituire la prova scritta con

⁴ Il *curriculum vitae* deve riportare la seguente dicitura: "Ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 nelle ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiaro che le informazioni riportate nel presente curriculum vitae, redatto in formato europeo, corrispondono a verità."



il colloquio, idonea certificazione rilasciata dall'apposita Commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica;

- d) copia di un documento di identità in corso di validità (fronte e retro) con firma visibile, anche per quelle sottoscritte con firma digitale.

- ART. 7 -

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata con provvedimento del Direttore Generale, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia.

- ART. 8 -

PROGRAMMA D'ESAME

Il presente concorso è per esami. La Commissione esaminatrice disporrà complessivamente di **60 punti**, così ripartiti:

prova scritta	punteggio massimo attribuibile: 30
prova orale	punteggio massimo attribuibile: 30

Gli esami consisteranno in una prova scritta (anche a contenuto teorico-pratico) ed una prova orale.

Prova scritta

La prova scritta, la cui durata sarà fissata dalla Commissione esaminatrice, verrà effettuata in presenza, salvo il ricorrere di motivate circostanze, valutate dall'Amministrazione, che non dovessero permetterlo per cui, nel qual caso, la prova verrà svolta, per tutti i candidati, da remoto. L'Amministrazione si riserva la possibilità di avvalersi del supporto tecnico di aziende specializzate, sia per la predisposizione dei quesiti sia per l'organizzazione della prova stessa.

Essa consisterà in una serie di quesiti a risposta multipla (quiz) oppure in una serie di quesiti a risposta aperta, anche a contenuto teorico-pratico, e verterà su argomenti inerenti agli ambiti delle competenze, richieste alla figura professionale, specificate all'art. 3 del presente bando. Con tale prova sarà, inoltre, accertata l'attitudine dei candidati ad analizzare e a dare soluzione tecnica- operativa a problematiche attinenti al profilo bandito.

Il punteggio massimo attribuibile alla prova scritta è di 30 punti. **Alla prova orale saranno ammessi i candidati che avranno riportato nella prova scritta una votazione pari ad almeno 21 punti.**

Durante la prova scritta, se svolta in presenza, i candidati non potranno portare con sé libri, periodici, giornali quotidiani ed altre pubblicazioni di alcun tipo, né potranno portare borse o simili, capaci di contenere pubblicazioni del genere, che dovranno in ogni caso essere consegnate prima dell'inizio delle prove al personale di vigilanza, il quale provvederà a restituirle al termine delle stesse, senza peraltro assumere alcuna responsabilità circa il loro contenuto. Non sarà inoltre consentito l'utilizzo di apparecchiature elettroniche (computer, cellulari o palmari e altro), se non quelli forniti dall'Amministrazione, pena l'immediata esclusione dal concorso. La consultazione di testi normativi non commentati e del dizionario della lingua italiana sarà consentita solo se autorizzato dalla relativa Commissione, la quale provvederà a comunicarlo ai candidati subito prima dello svolgimento della medesima prova.

Inoltre, durante la prova, non sarà permesso ai candidati, pena l'immediata esclusione dal concorso, comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero mettersi in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza o con i membri della Commissione esaminatrice.

Prova orale

La prova orale si svolgerà in presenza, salvo il ricorrere di motivate circostanze, valutate dall'Amministrazione, che non dovessero permetterlo per cui, nel qual caso, la prova verrà svolta, per tutti i candidati, in videoconferenza da remoto. La prova consisterà in un colloquio finalizzato ad approfondire conoscenze e capacità professionali vertenti sulle materie della prova scritta, nonché attitudini e competenze trasversali in relazione al profilo da ricoprire.

Il punteggio massimo attribuibile alla prova orale è di 30 punti. **La prova orale si intenderà superata se i candidati conseguiranno una votazione pari ad almeno 21 punti.**

Al termine di ciascuna seduta dedicata alla prova orale, la Commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del punteggio da ciascuno riportati, che sarà pubblicato sul portale Web istituzionale dell'Ateneo, nella sezione dedicata alla procedura, raggiungibile mediante collegamento all'indirizzo <https://www.unipr.it/node/18058>, nonché sul [portale del reclutamento InPA – Dipartimento della Funzione Pubblica](#).

Calendario, modalità e sede di svolgimento delle prove

Il calendario, la sede e le modalità di svolgimento delle prove concorsuali, unitamente all'elenco dei candidati ammessi, saranno resi noti mediante pubblicazione di apposito avviso, avente valore di notifica a tutti gli effetti di legge, sul portale Web istituzionale dell'Ateneo, nella sezione dedicata alla procedura, raggiungibile mediante collegamento all'indirizzo <https://www.unipr.it/node/18058>, il giorno **MERCOLEDÌ 12 GIUGNO 2024**. I candidati sono, pertanto, tenuti/e a consultare il suddetto portale.

Ogni candidato/a, al fine di garantire il rispetto della normativa in materia di trattamento di dati personali, sarà identificato/a con il Codice personale identificativo univoco che sarà stato attribuito dall'applicativo Pica alla relativa domanda presentata.

I candidati che non si presenteranno nei giorni e orari stabiliti per le prove saranno considerati rinunciatari alla selezione, anche se la mancata presentazione fosse dipendente da cause di forza maggiore.

- ART. 9 -

APPLICAZIONE DI PREFERENZE E RISERVE

Ai sensi degli artt. 5 e 16 del D.P.R. 9.05.1994, n. 487, i candidati che supereranno la prova orale dovranno far pervenire a questa Amministrazione, mediante invio di e-mail all'indirizzo protocollo@unipr.it, indicando come oggetto **“Concorso 2024ptaB006 - titoli di preferenza”**, la documentazione digitale attestante il possesso dei titoli di riserva e di preferenza, già indicati nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale, entro il termine perentorio che verrà indicato con apposito avviso pubblicato, contestualmente agli esiti della prova orale, sul sito web d'Ateneo, nella sezione dedicata alla procedura.

Tale documentazione non è richiesta nei casi in cui l'Università di Parma ne sia già in possesso o ne possa disporre facendo richiesta ad altre pubbliche Amministrazioni.

L'espressa menzione di tali titoli nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale, con la precisa indicazione degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, così come previsto dall'art. 43 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, è condizione necessaria per la loro valutazione: in mancanza, il/la candidato/a è escluso/a dai benefici.

A parità di titoli e di merito, e in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, l'ordine di preferenza dei titoli è il seguente:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio⁵ a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscano di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;

⁵ Lodevole servizio: non aver riportato sanzioni disciplinari superiori al rimprovero verbale nei due anni precedenti alla data di scadenza del bando.

- e) maggior numero di figli a carico;⁶
- f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
- g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
- i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-*quater*, del D.L. 24.06.2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014, n. 114;
- l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del D.L. 6.07.2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15.07.2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-*quinqes*, del D.L. 24.06.2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014, n. 114;
- m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del D.L. 21.06.2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9.08.2013, n. 98;
- n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del D.L. 28.01.2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28.03.2019, n. 26;
- o) appartenenza al genere meno rappresentato, presso l'Università di Parma, in relazione alla qualifica oggetto del presente bando, nel caso in cui il differenziale della rappresentatività tra generi, calcolata al 31.12.2023, sia superiore al 30% (art. 6 del D.P.R. 487/1994);
- p) minore età anagrafica.

- ART. 10 -

FORMULAZIONE E APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria finale dei candidati sarà elaborata dalla Commissione esaminatrice secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva riportata da ciascun/a candidato/a che abbia superato tutte le prove, con l'osservanza delle eventuali riserve previste per legge e, a parità di punteggio, delle preferenze di cui all'art. 5 del D.P.R. 9.05.1994, n. 487 e s.m.i.

La votazione complessiva è determinata sommando il punteggio conseguito nella prova scritta e a quello conseguito nella prova orale.

L'Amministrazione, con proprio provvedimento, disporrà la pubblicazione della graduatoria finale, così come elaborata dalla Commissione esaminatrice, sull'Albo on-line, sul sito web dell'Università di Parma nella sezione dedicata alla procedura, raggiungibile mediante collegamento all'indirizzo <https://www.unipr.it/node/18058>, nonché, contestualmente, sul [portale del reclutamento InPA – Dipartimento della Funzione Pubblica](#) e dichiarerà i vincitori sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego. Dal giorno della pubblicazione di detto avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

La graduatoria produrrà effetto nei termini di legge. Non si darà luogo a dichiarazioni di idoneità alla selezione.

- ART. 11 -

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il/la candidato/a dichiarato/a vincitore/trice sarà invitato/a a stipulare un contratto individuale di lavoro subordinato, a tempo pieno e indeterminato, con inquadramento nell'Area degli Operatori - Settore dei servizi generali e tecnici.

⁶ Figli a carico. Sono considerati (fiscalmente) a carico, i figli (compresi i figli adottivi, affidati o affiliati), indipendentemente dal superamento di determinati limiti di età e dal fatto che siano o meno dediti agli studi o al tirocinio gratuito, che nell'anno precedente abbiano posseduto un reddito, complessivo, uguale o inferiore ad € 2.840,51 al lordo degli oneri deducibili. Il limite è innalzato ad € 4.000,00 per i figli di età inferiore ai 24 anni. Il reddito al quale si fa riferimento è quello dei figli e non del genitore ed i figli sono da considerare a carico se fanno parte del nucleo familiare a prescindere dalla circostanza che, dal punto di vista fiscale, gli stessi siano stati posti a carico dell'uno, dell'altro o di entrambi i genitori.

Prima della stipulazione, il/la candidato/a dovrà dichiarare di non avere, a decorrere dalla data di assunzione, altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165.

Inoltre, all'atto dell'assunzione in servizio, il/la candidato/a sarà tenuto a comprovare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione all'impiego, come specificati dal presente bando. La dichiarazione relativa al requisito della cittadinanza e del godimento dei diritti politici deve riportare l'indicazione del possesso del requisito alla data della scadenza del bando. La mancata o incompleta consegna della documentazione richiesta o l'omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto, comporterà l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro.

Colui/Colei che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio, entro il termine stabilito, decadrà dal diritto di stipula del contratto individuale di lavoro. Qualora lo/la stesso/a venisse autorizzato/a ad assumere servizio, per giustificati motivi, con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti economici decorreranno dal giorno di presa servizio.

Ai sensi del D. Lgs 30.03.2001, n. 165, art. 35 comma 5 *bis*, "i vincitori dei concorsi devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni".

- ART. 12 -

ASSUNZIONE IN SERVIZIO

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 124 del vigente CCNL 2019/2021, il/la dipendente assunto/a a tempo indeterminato è soggetto/a a un periodo di prova della durata di tre mesi, ad eccezione del lavoratore o della lavoratrice già dipendente a tempo determinato, nel medesimo profilo, da almeno due anni.

Ai dipendenti si applicano:

- il trattamento economico fondamentale previsto dal CCNL dei dipendenti del Comparto ed il trattamento accessorio previsto da eventuali Contratti Collettivi Integrativi in vigore, di tempo in tempo, presso l'Università di Parma;
- la disciplina in materia di ferie, permessi, congedi, aspettative e altre assenze dal servizio e le altre disposizioni previste dal CCNL per il personale tecnico amministrativo con rapporto di lavoro a tempo pieno, secondo le esigenze evidenziate nel contratto individuale.

La mancata assunzione del servizio nel termine stabilito dal contratto, senza giustificato motivo, valutato insindacabilmente dall'Amministrazione, comporterà l'immediata risoluzione del contratto.

- ART. 13 -

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi della Legge 7.08.1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni:

Amministrazione competente	Università di Parma
Oggetto del procedimento	Concorso pubblico per il reclutamento di Personale Tecnico Amministrativo
Ufficio, domicilio digitale e responsabile del procedimento	Area Personale e Organizzazione / (U.O.) Amministrazione Personale Tecnico Amministrativo e Organizzazione PEC: protocollo@pec.unipr.it Dott. Stefano Ollari (Responsabile U.O.)
Modalità per prendere visione degli atti ed esercitare i diritti previsti dalla legge 241/1990 e s.m.	Per esercitare il diritto di accesso agli atti procedimentale occorre inviare richiesta al protocollo di Ateneo utilizzando il modulo reperibile sul sito web (link: https://www.unipr.it/node/12548)



Ai sensi del vigente art. 12, comma 3, del D.P.R. 9.05.1994, n. 487, gli obblighi di comunicazione ai controinteressati di cui all'art 3, comma 1, del D.P.R. 12.04.2006, n. 184 e dell'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 14.03.2013, n. 33, si intenderanno assolti mediante pubblicazione di un apposito avviso sul Portale InPA da parte di questa Amministrazione, cui sarà indirizzata l'istanza di accesso agli atti e di accesso civico generalizzato.

- ART. 14 -

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali dei candidati, comunicati all'Università di Parma, saranno trattati, in forma cartacea o informatica, per le sole finalità inerenti allo svolgimento del concorso e alla gestione dell'eventuale rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti. I candidati sono invitati a prendere visione della specifica [informativa, resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679](#) – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, pubblicata sul sito web d'Ateneo.

- ART. 15 -

NORME DI SALVAGUARDIA O DI RINVIO

Il presente bando costituisce "*lex specialis*" della procedura concorsuale e la partecipazione alla stessa comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per quanto non previsto dal presente bando trovano applicazione le vigenti disposizioni in materia di svolgimento dei concorsi, nonché quelle contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto "*Istruzione e Ricerca*", di tempo in tempo vigenti.

L'Università di Parma provvederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese in qualità di candidato/a dichiarato vincitore/vincitrice o idoneo/a, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. Qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il/la dichiarante decadrà dai benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera e, se ricorre il caso, si determinerà la risoluzione del contratto stipulato, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 in materia di sanzioni penali.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di prorogare o riaprire i termini del presente bando, di apportare al presente bando le modifiche o integrazioni che si rendessero necessarie, così come di revocarlo o sospenderlo per sopravvenuti motivi di interesse pubblico.

Avverso il presente provvedimento è proponibile, in via amministrativa, entro 120 giorni dalla data di pubblicazione, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ovvero, in sede giurisdizionale, impugnazione al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla stessa data.

- ART. 16 -

INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni gli/le interessati/e potranno rivolgersi all'Unità Organizzativa (U.O.) Amministrazione Personale Tecnico Amministrativo ed Organizzazione dell'Università di Parma, Via Università 12, 43121 Parma – Recapiti telefonici: 0521.034382 / 0521.034386 - Indirizzo e-mail: concorsipta@unipr.it

Il personale addetto riceve il pubblico esclusivamente su appuntamento e risponde alle telefonate dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 11:00.

Il presente bando di concorso sarà reso pubblico mediante:

- ✓ pubblicazione del relativo avviso sul [portale del reclutamento InPA – Dipartimento della Funzione Pubblica](#);
- ✓ pubblicazione sull'Albo on-line di Ateneo;
- ✓ pubblicazione sul sito web di questo Ateneo all'indirizzo <https://www.unipr.it/node/18059>

Le comunicazioni ai candidati, se non diversamente specificato, saranno fornite mediante pubblicazione delle stesse nel sito internet di Ateneo, nella sezione dedicata alla procedura, raggiungibile all'indirizzo sopra indicato. Tali pubblicazioni



avranno valore di notifica a tutti gli effetti. I candidati, al fine di acquisire tutte le informazioni necessarie, sono tenuti, per tutta la durata della procedura concorsuale, a consultare il sito istituzionale dell'Ateneo.

Avv. Candeloro Bellantoni

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

U.O.R. Unità Organizzativa Responsabile	Area Personale e Organizzazione	Avv. Riccardo Marini
R.P.A. Responsabile del Procedimento Amministrativo	U.O. Amministrazione Personale Tecnico Amministrativo e Organizzazione	Dott. Stefano Ollari